

Sacro e profano

TEXT Carmelo De Luca / PHOTO Ufficio stampa

Roma rende omaggio al Correggio, pittore dell'aria e sommo artista in età tardo-rinascimentale. Sino al prossimo 14 settembre, i saloni della Galleria Borghese ospitano una bellissima mostra che riscatta un genio la cui fama ha stentato ad assumere quelle connotazioni di universalità che gli spettano. Non a caso gli studiosi concordano nel farlo assurgere nell'olimpico dei grandi e

Correggio, pittore dell'aria e...

l'esposizione evidenzia presenze "capitoline" nelle opere dell'artista: da qui nasce la simbiosi con l'antico, con la modernità classica che solo Roma è in grado di trasmettere. Così Correggio diventa il pittore dei corpi, del colorito, del disegno ma anche architetto di cupole provviste di una plasticità e monumentalità del tutto nuova. Le novità dell'esposizione vantano quadri a soggetto mitologico, quali il Ratto di Ganimede dal Kunsthistorisches di Vienna o la Venere e Cupido dal Louvre. I temi profani fungono da equilibrio ai toccanti soggetti sacri e i capolavori presenti nelle sontuose sale del Museo portano il nome del Noli me tangere dal Prado, Il Martirio dei Santi Placido, Flavia, Eutichio e Vittorino dalla Galleria Nazionale di Parma e molti altri. Dalle opere emergono il colore velato e la luce, elemento ottenuto mediante morbidi e delicati chiaroscuri, che caratterizzano una eterea sensualità dei corpi e dell'immagine.

La mostra prosegue con un'ulteriore tappa a Parma dal 20 settembre al 25 gennaio 2009. Stavolta è la Reggia della Pilotta a fare da padrona grazie al numero di preziose tele dell'artista, belle, suadenti, coinvolgenti: un vero tributo a un formidabile maestro della pittura italiana. La mostra comprende anche la visita della Camera d'Oro del castello di Torrechiara e la Camera di Diana nei castelli di Fontanellato.

